

SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

2^a COMMISSIONE

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

MARTEDÌ 23 FEBBRAIO 1960

(24^a seduta in sede deliberante)

Presidenza del Presidente MAGLIANO

INDICE

Disegni di legge:

« Istituzione in via temporanea ed eccezionale di elenchi di persone abilitate, sotto la personale responsabilità del notaio, per la presentazione dei titoli, ai fini del protesto, ai sensi dell'articolo 44 della legge cambiaria » (569) (D'iniziativa dei senatori Nencioni e Franzà); « Disposizioni sui protesti cambiari elevati dai notai » (664) (D'iniziativa dei senatori Cemmi ed altri); « Disposizioni sui protesti cambiari » (735) (D'iniziativa del senatore Jodice) (Rinvio della discussione):

PRESIDENTE	Pag. 370, 371, 372
AZARA	371
CEMMI	371
JODICE	371
MONNI, relatore	370, 371

« Proroga del termine per indire i concorsi per le promozioni a magistrati di Corte d'appello e di Corte di cassazione » (807) (D'iniziativa dei senatori Terracini ed altri) (Rinvio del seguito della discussione):

PRESIDENTE	370
----------------------	-----

Per la morte del senatore Zoli:

PRESIDENTE	Pag. 369
----------------------	----------

La seduta è aperta alle ore 17.

Sono presenti i senatori: Azara, Berlingieri, Capalozza, Caruso, Cemmi, Cornaggia Medici, Gramagna, Jodice, Magliano, Monni, Papalia, Pelizzo, Picchiotti, Riccio, Salari, Terracini e Tessitori.

PELIZZO, Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente che è approvato.

Per la morte del senatore Zoli

PRESIDENTE. (Si leva in piedi e con lui tutta la Commissione).

Onorevoli colleghi! Non possiamo riprendere i nostri lavori senza esprimere il più

2^a COMMISSIONE (Giustizia e autorizzazione a procedere) 24^a SEDUTA (23 febbraio 1960)

profondo dolore per la scomparsa del nostro grande collega, il senatore Zoli.

Non è il caso di ricordare quanto egli abbia dato al Paese, al Senato e alla democrazia, nella sua infaticabile operosità. Ma io credo doveroso ricordare, da questo posto, che egli fu impareggiabile Presidente di questa Commissione e poi, quale Ministro guardasigilli ed anche semplice componente della nostra Commissione, portò sempre ai nostri lavori un contributo altissimo di esperienza, di dottrina e soprattutto di profonda rettitudine nell'espletamento del suo mandato: ricordo, con intensa commozione, il suo intervento ai nostri lavori proprio nell'ultimo giorno della sua nobilissima vita.

La sua perdita è tale che noi non la potremo compensare, per quanto illustri e dotti possano essere i componenti di questa Commissione. Ma a noi sarà sempre presente la sua cara figura di amico, di collega affettuoso e il suo pensiero di giurista e di legislatore.

È davvero doloroso, per tutti noi, mandare un commosso e reverente saluto alla memoria del senatore Zoli e credo di interpretare il sentimento di tutti proponendo che copia del verbale di questa seduta sia inviato alla famiglia Zoli in ricordo e a testimonianza del nostro infinito rimpianto.

(Segni di commosso, unanime consenso).

Rinvio del seguito della discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Terracini ed altri: « Proroga del termine per indire i concorsi per le promozioni a magistrati di Corte d'appello e di Corte di cassazione » (807)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Terracini ed altri: « Proroga del termine per indire i concorsi per le promozioni a magistrati di Corte d'appello e di Corte di cassazione ».

Il Ministro ed il Sottosegretario alla Giustizia, impegnati il primo come teste in un

procedimento penale, il secondo a Predappio, dove si è recato ad accompagnare la salma del Presidente Zoli, mi hanno fatto sapere che non potranno intervenire alla nostra seduta. Bisogna tener conto anche del fatto che la Commissione è stata convocata con breve preavviso ed in un giorno non abituale. Propongo pertanto di rinviare il seguito della discussione del presente disegno di legge ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

Rinvio della discussione dei disegni di legge:

« Istituzione in via temporanea ed eccezionale di elenchi di persone abilitate, sotto la personale responsabilità del notaio, per la presentazione dei titoli, ai fini del protesto, ai sensi dell'articolo 44 della legge cambiaria » (569), d'iniziativa dei senatori Nencioni e Franza; « Disposizioni sui protesti cambiari elevati dai notai » (664), d'iniziativa dei senatori Cemmi ed altri e « Disposizioni sui protesti cambiari » (735), di iniziativa del senatore Jodice

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione dei disegni di legge: « Istituzione in via temporanea ed eccezionale di elenchi di persone abilitate, sotto la personale responsabilità del notaio, per la presentazione dei titoli, ai fini del protesto, ai sensi dell'articolo 44 della legge cambiaria », d'iniziativa dei senatori Nencioni e Franza; « Disposizioni sui protesti cambiari elevati dai notai », d'iniziativa dei senatori Cemmi ed altri; e « Disposizioni sui protesti cambiari », d'iniziativa del senatore Jodice.

Data l'identità della materia dei tre disegni di legge, propongo che la discussione di essi avvenga congiuntamente.

Poichè non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

MONNI, relatore. Ero stato in precedenza avvertito che oggi i tre disegni di legge di cui sono il relatore non sarebbero stati discussi, sia per la morte del senatore

2^a COMMISSIONE (Giustizia e autorizzazione a procedere) 24^a SEDUTA (23 febbraio 1960)

Zoli, sia perchè le notizie fornitemi dal senatore Cemmi erano tali da far ritenere che presto sarebbe stato presentato dal Ministero della giustizia un testo concordato, testo che, speriamo, dissiperà tutte le controversie.

Pertanto, la Commissione si troverà forse a dover discutere su di un unico disegno di legge, anzichè su tre diversi testi.

Questa è la ragione sostanziale per cui, a parte la mancanza del rappresentante del Governo, proporrei che si rinviasse la discussione ad altra seduta.

J O D I C E . Desidererei conoscere tra chi è stato concordato il nuovo testo che il Ministero della giustizia, secondo quanto dice il senatore Monni, sta elaborando, in quanto io, pur avendo presentato un mio disegno di legge, non sono stato mai interpellato.

M O N N I , *relatore*. È stato concordato dal Ministero della giustizia, che ha tutto l'interesse a superare ogni difficoltà, con i rappresentanti dei notai e con gli ufficiali giudiziari.

J O D I C E . A quanto pare gli aiutanti ufficiali giudiziari non sono stati convocati, e non vorrei che ne rimanessero esclusi.

M O N N I , *relatore*. Il Ministero della giustizia non ha interesse a fare dei torti a nessuno, tanto meno ai meno protetti, come sono appunto gli aiutanti ufficiali giudiziari.

Dato che il Ministro aveva già in precedenza promesso, in un suo discorso, che si sarebbe interessato a che un nuovo disegno di legge venisse formulato, io penso e spero che un accordo tra le parti contrastanti sia stato già raggiunto e che il nuovo testo del disegno di legge sia tale da tutelare gli interessi di tutti.

J O D I C E . Desidererei che il Ministero non facesse una discriminazione nella convocazione delle varie parti, dal momento

che, convocandole, si propone di concordarne i rispettivi interessi.

Pertanto, ritengo che il Ministero dovrebbe estendere anche alla categoria degli aiutanti ufficiali giudiziari tale convocazione, dal momento che, in forza della legge del 1951, anche gli aiutanti ufficiali giudiziari si sono costituiti in ordine autonomo.

P R E S I D E N T E . A me non risulta con precisione questa attività del Ministero della giustizia, anche se, dato che da parecchio tempo mi veniva annunciato da più partiti che sarebbe stato elaborato un progetto di legge governativo su questa materia, mi sono interessato della questione.

M O N N I , *relatore*. Vorrei rassicurare il collega senatore Jodice per quanto riguarda la categoria degli aiutanti ufficiali giudiziari; infatti, poichè essi sono i meno protetti, mi sento naturalmente portato a prendere le loro parti, e, in ogni caso, nella mia relazione, mi interesserò particolarmente alla loro categoria.

J O D I C E . Non dubito di quanto dice il senatore Monni, ma non riesco a capire, anche da un punto di vista morale, perchè questa categoria venga poco considerata.

Gli aiutanti ufficiali giudiziari hanno, nella riforma in esame, dei loro interessi specifici e non si vede perchè non debbano essere convocati per esprimere la propria opinione, come accade per gli ufficiali giudiziari e per i notai.

C E M M I . Non so se il testo governativo si possa dire concordato: esso è già pronto e completo, solo che, secondo la prassi, è attualmente all'esame del Ministero del tesoro. Tra una settimana o due potremo prenderne conoscenza e, volendo, potremo farlo nostro e sostituirlo agli altri.

A Z A R A . Ma le obiezioni sollevate dal senatore Jodice sono di tutt'altro genere: egli desidera che venga ascoltata anche la

2^a COMMISSIONE (Giustizia e autorizzazione a procedere) 24^a SEDUTA (23 febbraio 1960)

opinione degli aiutanti ufficiali giudiziari, in sede di trattative preliminari.

P R E S I D E N T E . Io stesso mi farò parte diligente presso il Ministero della giustizia, anche per quanto riguarda la richiesta del senatore Jodice.

Poichè non si fanno osservazioni, aderendo alla richiesta del senatore Monni, in at-

tesa della presentazione del progetto governativo, rinvio ad altra seduta la discussione dei tre disegni di legge.

La seduta termina alle ore 17,30.

Dott. MARIO CARONI

Direttore dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari